

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

**La seduta comincia alle 9,30.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono novantuno.

**Sull'ordine dei lavori.**

PIERO RUZZANTE chiede la sconvo-  
cazione delle Commissioni eventualmente  
riunite.

PRESIDENTE prende atto della richie-  
sta formulata dal deputato Ruzzante.

**Seguito della discussione del disegno di  
legge S. 2150, di conversione, con mo-  
dificazioni, del decreto-legge n. 50 del  
2003: Bilanci degli enti locali (appro-  
vato dal Senato) (3905).**

PRESIDENTE riprende l'esame dell'ar-  
ticolo unico del disegno di legge di con-  
versione e delle proposte emendative rife-  
rite agli articoli del decreto-legge.

Avverte che prima della seduta sono  
stati ritirati gli emendamenti Giudice  
1-quater.1 ed Alberto Giorgetti 1-quater.6.

Avverte altresì che è stata chiesta la  
votazione nominale.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono  
da questo momento i termini regolamen-  
tari di preavviso per le votazioni elettro-  
niche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa  
alle 10.**

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE prende atto che l'emen-  
damento Lusetti 1-ter.1 è stato sottoscritto  
dal deputato Boccia.

*La Camera, con votazione nominale  
elettronica, respinge l'emendamento Lusetti  
1-ter.1.*

GIOVANNI RUSSO SPENA, osservato  
che le proposte emendative presentate da  
deputati del gruppo di Rifondazione co-  
munista sono volte a migliorare il testo del  
provvedimento d'urgenza, illustra le fina-  
lità del suo emendamento 1-quater.8 e ne  
raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazione nominale  
elettronica, respinge l'emendamento Russo  
Spena 1-quater.8.*

RENZO PATRIA ritira il suo emenda-  
mento 1-quater.3, riservandosi di trasfon-  
derne il contenuto in un ordine del giorno.

MICHELE VENTURA ritira l'emenda-  
mento Morgando 1-quater.21, di cui è  
cofirmatario, preannunciando la presenta-  
zione di un ordine del giorno di analogo  
contenuto.

GIOVANNI RUSSO SPENA insiste per la votazione del suo emendamento 1-*quater*.9, del quale illustra le finalità.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Russo Spena 1-*quater*.9.*

GIOVANNI RUSSO SPENA illustra le finalità del suo emendamento 1-*quater*.11.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Russo Spena 1-*quater*.11.*

GIOVANNI RUSSO SPENA illustra le finalità sottese al suo emendamento 1-*quater*.10.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Russo Spena 1-*quater*.10.*

ARNALDO MARIOTTI manifesta disponibilità a ritirare l'emendamento Morgando 1-*quater*.22, di cui è cofirmatario, ove il Governo preannunzi l'intendimento di accettare un ordine del giorno che ne recepisca il contenuto.

MARCO STRADIOTTO auspica che il Governo manifesti la propria disponibilità ad accettare un ordine del giorno che impegni l'Esecutivo ad incrementare, per il futuro, i trasferimenti agli enti locali.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, manifesta l'indisponibilità del Governo ad accettare un ordine del giorno di contenuto analogo a quello dell'emendamento Morgando 1-*quater*.22.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Morgando 1-*quater*.22.*

GIOVANNI RUSSO SPENA illustra le finalità del suo emendamento 1-*quater*.12.

ARNALDO MARIOTTI osserva che, ove il Governo non manifesti disponibilità ad accettare un ordine del giorno di conte-

nuto analogo a quello dell'emendamento Russo Spena 1-*quater*.12, esprimerà voto favorevole su quest'ultimo.

MARCO STRADIOTTO invita il Governo a valutare con attenzione le questioni connesse al rinnovo dei contratti di lavoro del personale degli enti locali.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Russo Spena 1-*quater*.12 e Michele Ventura 1-*quater*.23.*

MICHELE VENTURA, riconosciuta la necessità di convertire in legge il provvedimento d'urgenza in esame, ritiene indispensabile il perseguimento di una politica che favorisca gli enti locali.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michele Ventura 1-*quater*.25.*

GIOVANNI RUSSO SPENA illustra le finalità del suo emendamento 1-*quater*.16, che, ove approvato, potrebbe favorire gli investimenti in ambito locale.

GERARDO BIANCO, nel sottolineare l'opportunità di approvare il disegno di legge di conversione in esame, dichiara, per coerenza, di astenersi sulle proposte emendative presentate. Invita, comunque, il rappresentante del Governo a mostrare maggiore disponibilità in relazione ai documenti di indirizzo preannunziati.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Russo Spena 1-*quater*.16.*

MICHELE VENTURA manifesta disponibilità a ritirare il suo emendamento 1-*quater*.24 ove il Governo preannunzi l'intendimento di accettare un ordine del giorno di analogo contenuto.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, assicura che il Governo si è già attivato per la soluzione in via amministrativa dei problemi concernenti i

mutui contratti da regioni ed enti locali e si riserva di fornire ulteriori chiarimenti in sede di esame degli ordini del giorno presentati sulla materia.

ARNALDO MARIOTTI ritira gli emendamenti Michele Ventura 1-*quater*.24 e Morgando 1-*quater*.34 e 1-*quater*.37, di cui è cofirmatario.

GIOVANNI RUSSO SPENA ritira i suoi emendamenti 1-*quater*.17 e 1-*quater*.13, preannunciando l'astensione nella votazione finale del disegno di legge di conversione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Mariotti 1-*quater*.35 e D'Agrò 1-*quater*.36.*

MARCO STRADIOTTO manifesta disponibilità a ritirare il suo emendamento 1-*quater*.27 — di cui illustra le finalità — ove il Governo preannunzi l'intendimento di accogliere un ordine del giorno di analogo contenuto.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, dichiara la disponibilità del Governo ad accettare gli ordini del giorno presentati sulla materia, purché riformulati.

PRESIDENTE prende atto che gli emendamenti Stradiotto 1-*quater*.27 e Mariotti 1-*quater*.28 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

GIOVANNI RUSSO SPENA illustra le finalità sottese al suo emendamento 1-*quater*.15.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Russo Spena 1-*quater*.15.*

MICHELE VENTURA ritira il suo emendamento 1-*quater*.29.

ARNALDO MARIOTTI ritira il suo emendamento 1-*quater*.30.

GIOVANNI RUSSO SPENA illustra le finalità del suo emendamento 1-*quater*.19.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Russo Spena 1-*quater*.19.*

LUIGI D'AGRÒ ritira il suo emendamento 1-*quater*.38 e preannunzia la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

MARCO STRADIOTTO ritira il suo emendamento 1-*quater*.32.

GIOVANNI RUSSO SPENA illustra le finalità del suo emendamento 1-*quater*.18.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Russo Spena 1-*quater*.18.*

PRESIDENTE prende atto che gli emendamenti Stradiotto 1-*quater*.3 e Mariotti 1-*quater*.33 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

MAURIZIO SAIA ritira l'emendamento Alberto Giorgetti 1-*quater*.7, di cui è cofirmatario, e preannunzia la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

MARCO STRADIOTTO sottolinea l'esigenza di individuare soluzioni idonee alla questione relativa alle assunzioni di personale della polizia municipale.

ARNALDO MARIOTTI ritiene che, una volta assicurato il rispetto del patto di stabilità interno, il Governo debba esimersi dall'interferire nelle politiche degli enti locali.

PRESIDENTE prende atto che gli emendamenti Michele Ventura 1-*quinquies*.1 e Morgando 1-*sexies*.1 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

GIOVANNI RUSSO SPENA richiama le ragioni che lo inducono a sostenere l'opportunità di sopprimere l'articolo 1-septies del decreto-legge.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Russo Spena 1-septies.1.*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

Avverte che la Presidenza non ritiene ammissibile l'ordine del giorno Maurandi n. 9.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta l'ordine del giorno Patria n. 7, nonché gli ordini del giorno Guido Giuseppe Rossi n. 1, Parolo n. 2, Martinelli n. 3, Guido Dussin n. 4, Pagliarini n. 5, Dario Galli n. 6, Alberto Giorgetti n. 8, Mariotti n. 11, ad eccezione della lettera *b)* del dispositivo, Stradiotto n. 12, Giudice n. 13, Lusetti n. 14, Cennamo n. 15 e D'Agrò n. 16, purché riformulati; accoglie, infine, come raccomandazione l'ordine del giorno Michele Ventura n. 10, purché riformulato, ad eccezione della lettera *b)* del dispositivo.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 1.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori dei restanti ordini del giorno accettano la riformulazione proposta dal rappresentante del Governo.

Passa alle dichiarazioni di voto finale.

ETTORE PERETTI dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDC.

PIETRO MAURANDI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione in esame, sottolineando, tuttavia, che permangono irrisolti

taluni problemi connessi, segnatamente, all'attuazione della disciplina relativa al patto di stabilità.

EUGENIO RICCIO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

GIOVANNI RUSSO SPENA dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che, pur presentando taluni aspetti positivi, giudica inidoneo a fornire una risposta organica e realmente innovativa ai problemi degli enti locali.

MARCO STRADIOTTO, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione, ritiene tuttavia che il provvedimento d'urgenza in esame non risolve molti dei problemi che interessano gli enti locali, tra i quali il blocco delle assunzioni di personale delle polizie municipali e la copertura degli oneri finanziari derivanti dal rinnovo del contratto nazionale di lavoro per il comparto.

ENRICO BUEMI dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione.

GIANCARLO PAGLIARINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania.

ANTONIO POTENZA dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 3905.*

PRESIDENTE sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 11,25, è ripresa alle 11,55.**

**Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 49 del 2003: Applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari (3841).**

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge, avvertendo che il deputato Vascon ha ritirato numerosi suoi emendamenti e che la Commissione ha presentato ulteriori proposte emendative (*vedi resoconto stenografico pag. 23*).

Avverte infine che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, richiamate le annose questioni connesse al sistema delle quote latte, determinate anche da una normativa parziale e farragginosa, ritiene che il provvedimento d'urgenza sia ispirato ad una logica penalizzante per gli allevatori; giudica quindi opportune le proposte emendative presentate dalla Commissione, che recepiscono, seppure in parte, le legittime istanze rappresentate dai deputati del gruppo della Lega nord Padania.

LINO RAVA, giudicato incoerente l'atteggiamento del gruppo della Lega nord Padania, rivendica all'opposizione il merito di aver contribuito a proporre modifiche migliorative del testo del decreto-legge.

ALFONSO GIANNI illustra le finalità del suo emendamento 2.5; paventa altresì il rischio che la soluzione individuata per le questioni connesse alle quote latte sia oggetto di accordi a livello europeo destinati a penalizzare altri settori dell'economia nazionale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Alfonso Gianni 2.5.*

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione del subemendamento 0.2.50.1 e dell'emendamento 2.50 della Commissione.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, li accetta.

ALDO PREDÀ preannunzia voto favorevole sull'emendamento 2.50 della Commissione.

LUCA MARCORA preannunzia anch'egli voto favorevole sull'emendamento 2.50 della Commissione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento 0.2.50.1 della Commissione e l'emendamento 2.50 della Commissione, come subemendato.*

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3.50 della Commissione.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, lo accetta.

LUCA MARCORA dichiara di non poter condividere pienamente le finalità dell'emendamento 3.50 della Commissione.

ALDO PREDÀ esprime perplessità sul contenuto dell'emendamento 3.50 della Commissione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 3.50 della Commissione.*

LUIGI BORRELLI illustra le finalità del suo emendamento 3.26, che invita l'Assemblea ad approvare.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Borrelli 3.26 ed Alfonso Gianni 3.11.*

NICOLA CRISCI sottolinea l'opportunità di modificare il provvedimento d'urgenza in esame, in particolare evitando la sostanziale liberalizzazione del trasferimento delle quote latte tra regioni, che favorirà inevitabilmente le concentrazioni produttive, penalizzando ulteriormente le aree svantaggiate; invita pertanto l'Assemblea ad approvare l'emendamento Borrelli 3.27, di cui è cofirmatario.

ANTONIO BOCCIA invita il Governo a fornire chiarimenti sui possibili effetti negativi derivanti dall'attuazione del provvedimento d'urgenza per le zone di montagna o svantaggiate.

GIOVANNI ALEMANNO, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, sottolineato che le quote complessivamente assegnate alle aree montane rimarranno invariate, osserva che il provvedimento d'urgenza fornisce adeguate garanzie di tutela delle zone svantaggiate.

LUIGI BORRELLI illustra le finalità del suo emendamento 3.27, che invita il Governo e la maggioranza a valutare con attenzione.

MARIO LETTIERI dichiara di voler sottoscrivere gli emendamenti Borrelli 3.27 e Rava 3.28, che invita l'Assemblea ad approvare.

LUCA MARCORA auspica l'approvazione dell'emendamento Borrelli 3.27, del quale sottolinea la coerenza con le disposizioni in materia di revoca e assegnazione delle quote.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Borrelli 3.27.*

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione dell'emendamento Rava 3.28.

ALDO PEDA richiama le condivisibili finalità dell'emendamento Rava 3.28, nel testo riformulato.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Rava 3.28, nel testo riformulato, e respinge l'emendamento Alfonso Gianni 3.18.*

GIUSEPPE ROSSIELLO illustra le finalità del suo emendamento 3.29, sottolineando la peculiarità della situazione delle aziende meridionali operanti nel settore lattiero-caseario, per le quali si rende necessaria una maggiore tutela.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI, *Relatore*, modificando il precedente avviso, invita il presentatori a ritirare l'emendamento Rossiello 3.29 ed a valutare l'opportunità di trasferirne il contenuto in un apposito ordine del giorno.

GIUSEPPE ROSSIELLO manifesta disponibilità a ritirare il suo emendamento 3.29 ed a trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, precisato che le regioni concorreranno alla definizione dei criteri per la riassegnazione delle quote, manifesta disponibilità ad accettare l'ordine del giorno preannunziato dal deputato Rossiello.

GIUSEPPE ROSSIELLO, nel ringraziare il rappresentante del Governo per la disponibilità mostrata, conferma il ritiro del suo emendamento 3.29.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3.51 della Commissione; invita al ritiro del subemendamento Rava 0.3.51.4, il cui contenuto potrebbe essere più opportunamente trasfuso in un ordine del giorno; esprime, infine, parere contrario sulle restanti proposte emendative riferite all'emendamento 3.51 della Commissione.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, concorda.

LUIGI BORRELLI illustra le finalità del suo subemendamento 0.3.51.3, ritenendo che l'emendamento 3.51 della Commissione non sia rispettoso delle prerogative regionali.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Borrelli 0.3.51.3.*

LUCA MARCORA illustra le finalità del suo subemendamento 0.3.51.1 ed invita l'Assemblea ad approvarlo.

ALDO PREDÀ dichiara voto favorevole sul subemendamento Marcora 0.3.51.1.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Marcora 0.3.51.1 e 0.3.51.2.*

LINO RAVA dichiara di non comprendere le ragioni per le quali il relatore ed il rappresentante del Governo hanno formulato un invito al ritiro del suo subemendamento 0.3.51.4, contraddicendo l'avviso precedentemente espresso sulla materia.

GIOVANNI ALEMANNO, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, osserva che le ragioni per le quali il Governo ha invitato al ritiro del subemendamento Rava 0.3.51.4 sono individuabili nell'insufficienza dei quantitativi disponibili e nella contrarietà dei competenti organismi dell'Unione europea al prospettato meccanismo di riallineamento.

LINO RAVA insiste per la votazione del suo subemendamento 0.3.51.4, ritenendo non convincenti le considerazioni svolte dal ministro.

CLAUDIO FRANCI, nel dichiarare voto favorevole sul subemendamento Rava 0.3.51.4, lamenta che il meccanismo individuato dalla Commissione e dal Governo penalizza i produttori onesti, favorendo coloro che hanno superato le quote di produzione assegnate loro.

PIERO RUZZANTE chiede che siano chiarite le ragioni per le quali la Commissione ed il Governo hanno modificato l'orientamento favorevole preannunziato sulle disposizioni proposte con il subemendamento Rava 0.3.51.4.

SERGIO SABATTINI invita il relatore a chiarire le ragioni per le quali ha modificato l'orientamento precedentemente espresso sulle disposizioni proposte con il subemendamento Rava 0.3.51.4.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI, *Relatore*, precisa che la presentazione, da parte della Commissione, di ulteriori proposte emendative ha di fatto determinato l'assorbimento di talune proposte di modifica formulate dall'opposizione.

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

ALDO PREDÀ sottolinea l'importanza del principio al quale è ispirato il subemendamento Rava 0.3.51.4, di cui è cofirmatario.

LUIGI BORRELLI solleva il dubbio che all'interno della maggioranza siano stati raggiunti accordi in danno degli allevatori onesti.

GIUSEPPE ROSSIELLO sottolinea l'opportunità di premiare i produttori di latte che hanno agito nel rispetto delle regole.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Rava 0.3.51.4.*

ALDO PREDÀ dichiara l'astensione sull'emendamento 3.51 della Commissione.

LUCA MARCORA dichiara anch'egli l'astensione sull'emendamento 3.51 della Commissione, che recepisce solo parzialmente le istanze rappresentate dall'opposizione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 3.51 della Commissione e Vascon 4.5.*

LUCA MARCORA accetta la riformulazione proposta dal relatore del suo emendamento 4.138.

PRESIDENTE prende atto che anche i presentatori dell'emendamento Rava 4.137 accettano la riformulazione proposta.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Rava 4.137 e Marcora 4.138, nel testo riformulato.*

ALDO PREDÀ richiama le finalità dell'emendamento Rava 5.3, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rava 5.3.*

GIUSEPPE DETOMAS raccomanda l'approvazione del suo emendamento 5.9, identico all'emendamento Olivieri 5.1, illustrandone le finalità.

LUIGI OLIVIERI, sottolineata l'opportunità di garantire particolare tutela alle aziende zootecniche ubicate nelle aree montane, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 5.1, identico all'emendamento Detomas 5.9.

MARCO BOATO auspica l'approvazione degli identici emendamenti in esame, volti a tutelare gli interessi della zootecnia di montagna.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Olivieri 5.1 e Detomas 5.9.*

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, invita il Presidente a fornire chiarimenti sul prosieguo dei lavori odierni dell'Assemblea, anche alla luce delle previste riunioni delle Commissioni.

PRESIDENTE rileva che i lavori dell'Assemblea potrebbero proseguire fino alle 14 circa, per poi riprendere alle 15, avvertendo che le Commissioni saranno conseguentemente sconvocate.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, invita il Presidente a valutare l'opportunità di tenere conto delle esigenze connesse all'attività delle Commissioni.

PRESIDENTE, preso atto dell'esigenza prospettata, tra gli altri, dal presidente della I Commissione, sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,30, è ripresa alle 15.**

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantasette.

### **Si riprende la discussione.**

LUIGI OLIVIERI illustra le finalità del suo emendamento 5.2, identico agli emendamenti Boato 5.14 e Detomas 5.15, sottolineando l'opportunità di tutelare la zootecnia nelle aree montane.

MARCO BOATO, sottolineata la necessità di tutelare l'attività delle aziende zootecniche ubicate nelle zone montane, invita l'Assemblea ad esprimere voto favorevole sugli identici emendamenti in esame.

PRESIDENTE comunica di aver chiesto agli Uffici di accertare se vi siano Commissioni riunite nonostante la ripresa dei lavori dell'Assemblea.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a

procedere comunque alla votazione degli identici emendamenti Olivieri 5.2, Boato 5.14 e Detomas 5.15.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Olivieri 5.2, Boato 5.14 e Detomas 5.15.*

ALDO PREDÀ dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Rava 5.22.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rava 5.22.*

ALDO PREDÀ dichiara voto favorevole sull'emendamento Vascon 5.24, che, ove approvato, contribuirà a rendere più efficaci i controlli sulla produzione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Vascon 5.24.*

LUIGI BORRELLI richiama le finalità dell'emendamento Franci 5.25, di cui è cofirmatario.

CLAUDIO FRANCI, richiamata l'opportunità di rendere maggiormente efficaci i controlli sulla produzione, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 5.25.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Franci 5.25.*

ETTORE PERETTI ritira l'emendamento Grillo 6.1, di cui è cofirmatario.

ALDO PREDÀ illustra le finalità del suo emendamento 6.61, identico all'emendamento Misuraca 6.62.

MARCO BOATO dichiara voto favorevole sugli identici emendamenti in esame, sottolineando che la sussistenza del numero legale per deliberare è assicurata dai deputati dell'opposizione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Preda 6.61 e Misuraca 6.62.*

ALDO PREDÀ ritira il suo emendamento 6.64, del quale richiama comunque le finalità.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Marcora 6.65 e Preda 6.67; respinge gli emendamenti Marcora 9.246 e 9.244 e Rava 9.253, di analogo contenuto normativo; approva quindi gli identici emendamenti Potenza 9.1, Lettieri 9.2, Rava 9.254 e Vascon 9.71.*

ALDO PREDÀ dichiara voto favorevole sull'emendamento Grillo 9.128.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Grillo 9.128.*

GIUSEPPE ROSSIELLO illustra le finalità del suo emendamento 9.252, identico all'emendamento Alfonso Gianni 9.132.

LUIGI BORRELLI sottolinea la necessità di consentire alle regioni insulari di essere ricomprese tra le aree destinatarie delle previste compensazioni.

ALFONSO GIANNI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 9.132, identico all'emendamento Rossiello 9.252, volto ad evitare discriminazioni nei confronti di determinate aree geografiche.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Alfonso Gianni 9.132 e Rossiello 9.252.*

ALDO PREDÀ dichiara voto favorevole sull'emendamento Ricciuti 9.251.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Ricciuti 9.251.*

LINO RAVA illustra le finalità del suo emendamento 9.250.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rava 9.250.*

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, rileva l'assenza di numerosi deputati della maggioranza; auspica peraltro che le proposte emendative presentate dall'opposizione siano più opportunamente valutate.

LUIGI BORRELLI, sottolineata la ragionevolezza dell'emendamento Rava 9.249, di cui è cofirmatario, invita la maggioranza a valutare con maggiore attenzione le proposte emendative presentate.

ALDO PREDÀ richiama le finalità dell'emendamento Rava 9.249, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rava 9.249.*

MAURO ZANI invita la maggioranza a valutare opportunamente le proposte emendative presentate da deputati dell'opposizione, prospettando altrimenti l'ipotesi di non prendere parte alle successive votazioni.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rava 9.247.*

LINO RAVA, sottolineata l'assenza di numerosi deputati della maggioranza, illustra le finalità del suo emendamento 9.242.

STEFANO LOSURDO ricorda che sono stati approvati numerosi e qualificanti emendamenti presentati da deputati dell'opposizione.

DARIO GALLI, osservato che il testo del provvedimento d'urgenza in esame è stato migliorato, invita tutti i gruppi parlamentari ad assumere un atteggiamento politicamente responsabile.

GIOVANNI ALEMANNO, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, rilevato che il testo del decreto-legge in esame, con le modifiche recepite, rappresenta il miglior compromesso possibile, sottolinea la necessità di convertire in legge il provvedimento d'urgenza.

PRESIDENTE osserva che, ove non dovesse concludersi nella seduta odierna l'esame dei disegni di legge di conversione iscritti all'ordine del giorno, l'Assemblea sarebbe inevitabilmente convocata la prossima settimana.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, giudica paradossale il fatto che l'invito ad un comportamento responsabile sia venuto da un deputato del gruppo della Lega nord Padania, che, sul disegno di legge di conversione in esame, ha assunto un atteggiamento ostruzionistico.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che la responsabilità della conversione in legge dei provvedimenti d'urgenza, soprattutto nella situazione politica determinatasi, non possa essere ricondotta all'opposizione.

MARCO BOATO, parlando sull'ordine dei lavori, prospetta l'opportunità di sospendere brevemente la seduta per consentire al Comitato dei nove di riunirsi e di individuare una soluzione che consenta una più agevole prosecuzione dell'iter del disegno di legge di conversione in esame.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI, *Relatore*, riconosciuto il carattere costruttivo dell'atteggiamento assunto dai deputati dell'opposizione, ritiene che il testo del decreto-legge, con le modifiche recepite, rappresenti il miglior compromesso possibile; giudica pertanto non necessaria una sospensione della seduta per riunire il Comitato dei nove.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, pur prendendo atto che non vi sono le condizioni che consentirebbero un'approfondita valutazione delle ragionevoli proposte emendative dell'opposizione, assicura che quest'ultima continuerà ad operare con l'atteggiamento costruttivo fin qui tenuto.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rava*

9.242 (La Camera è in numero legale per deliberare computando anche i deputati presenti in aula ancorché non partecipanti alla votazione).

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, invita il Presidente a mantenere acceso il tabellone elettronico di votazione, al fine di consentire il controllo della regolarità delle operazioni di voto.

PRESIDENTE ne prende atto.

ALDO PREDA ritira l'emendamento Rava 10.1, di cui è cofirmatario, e dichiara voto favorevole sull'emendamento Vascon 10.2.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Vascon 10.2 (La Camera è in numero legale per deliberare computando anche i deputati presenti in aula ancorché non partecipanti alla votazione).*

MARCO BOATO, parlando sull'ordine dei lavori, ribadisce l'opportunità di un'immediata riunione del Comitato dei nove, per consentire un ulteriore approfondimento in merito alle proposte emendative presentate.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI, *Relatore*, alla luce delle ulteriori considerazioni svolte dal deputato Boato, riterrebbe opportuna una breve sospensione della seduta per consentire la riunione del Comitato dei nove.

PRESIDENTE, accedendo alla richiesta formulata, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 16,10, è ripresa alle 16,40.**

PRESIDENTE, in attesa che giunga in aula il relatore, sospende ulteriormente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 16,45, è ripresa alle 16,55.**

PRESIDENTE chiede al relatore quale sia l'esito della riunione del Comitato dei nove.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI, *Relatore*, ritiene vi siano le condizioni per proseguire nell'esame del disegno di legge di conversione.

ALDO PREDA richiama le ragioni che lo inducono a ritirare il suo emendamento 10.33.

PRESIDENTE prende atto che anche gli identici emendamenti Misuraca 10.4 e Grillo 10.5 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, atteso che non vi sono le condizioni per concludere nella seduta odierna l'esame dei disegni di legge di conversione di provvedimenti d'urgenza in scadenza, chiede l'immediata convocazione della Conferenza dei presidenti di gruppo, al fine di assumere le conseguenti determinazioni.

PRESIDENTE prende atto che anche i rappresentanti di altri gruppi parlamentari si associano alla richiesta formulata dal deputato Elio Vito, che ritiene di poter accogliere.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene ragionevole la proposta formulata dal deputato Elio Vito.

PRESIDENTE avverte che la Conferenza dei presidenti di gruppo è convocata per le 17,10.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 17, è ripresa alle 17,40.**

### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE comunica l'articolazione dei lavori dell'Assemblea per la prossima settimana, predisposta a seguito del-

l'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 66*).

Rinvia il seguito della discussione del disegno di legge di conversione n. 3841 ad altra seduta.

### **Svolgimento di interpellanze urgenti.**

GRAZIELLA MASCIA illustra la sua interpellanza n. 2-752, sulle iniziative a tutela dei beni archeologici iracheni.

#### **PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA**

GERARDO BIANCO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede le ragioni per le quali un documento da lui presentato sul medesimo argomento non sia stato esaminato congiuntamente all'interpellanza testé illustrata dal deputato Mascia.

PRESIDENTE, rilevato che il deputato Gerardo Bianco ha presentato una mozione vertente sulla materia oggetto dell'interpellanza Mascia n. 2-752, precisa che la richiesta di calendarizzazione della discussione del medesimo documento di indirizzo potrà essere opportunamente sottoposta alla Conferenza dei presidenti di gruppo.

GIULIANO URBANI, *Ministro per i beni e le attività culturali*, premesso che il Governo ha seguito con attenzione l'evolversi della crisi irachena, anche al fine di salvaguardare il patrimonio storico e archeologico dell'Iraq, assicura che è stata prontamente inviata una missione esplorativa con il compito di valutare la gravità dei danni causati da saccheggi e devastazioni, in particolare all'archivio di Stato di Baghdad ed alla biblioteca nazionale. Fa presente che nel vertice internazionale di Lione, promosso dall'Interpol, sono state definite forme di collaborazione tra i nuclei di polizia specializzata per contrastare sul nascere il commercio dei reperti tra-

fugati in Iraq, rilevando che il nucleo dei carabinieri svolgerà un ruolo determinante attraverso la trasmissione di tutte le informazioni relative alla rete dei potenziali ricettatori. Informa altresì che il dottor Piero Cordone è stato designato quale responsabile del dipartimento degli affari culturali dell'organizzazione per la ricostruzione in Iraq.

GRAZIELLA MASCIA, nel dare atto al Governo di essersi prontamente attivato per contrastare il commercio dei beni culturali ed archeologici provenienti dall'Iraq, auspica che si pervenga alla definizione di una disciplina internazionale per la salvaguardia del patrimonio culturale.

GIUSEPPE FIORONI illustra la sua interpellanza n. 2-746, sulle iniziative volte a modificare la normativa riguardante la certificazione medica per la detenzione di armi.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, osserva che il ministro dell'interno ha impartito alle autorità competenti specifiche direttive volte a garantire la rigorosa applicazione delle norme che disciplinano il rilascio delle autorizzazioni all'uso di armi, fa altresì presente che, con circolare del 9 maggio scorso, è stata disposta una revisione straordinaria delle autorizzazioni già concesse; rilevato, inoltre, che è già operante un'apposita commissione interministeriale con il compito di riesaminare l'intera disciplina della materia, prospetta l'opportunità di modificare il decreto ministeriale 28 aprile 1998 con il quale, fra l'altro, vengono individuati i soggetti competenti all'accertamento dei prescritti requisiti psicofisici.

GIUSEPPE FIORONI, rilevata l'inefficienza della revisione straordinaria già disposta dal Governo, sottolinea la necessità di una sollecita modifica della normativa che disciplina i controlli propedeutici al rilascio delle autorizzazioni per la detenzione di armi; ritiene altresì essenziale la

realizzazione di una banca dati, accessibile a tutti gli operatori sanitari, relativa ai possessori di armi da fuoco.

ROBERTO DAMIANI rinunzia ad illustrare l'interpellanza Lettieri n. 2-750, sulla nomina del nuovo presidente dell'autorità portuale di Trieste.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, richiamata la complessa procedura di nomina dei presidenti delle autorità portuali, come definita dalla normativa vigente, osserva che, al fine di scongiurare l'eventualità di una gestione straordinaria delle richiamate autorità, sono state attivate prontamente le procedure previste dalla legge n. 84 del 1994, consentendo ai soggetti coinvolti di disporre di tempi congrui per l'indicazione dei nominativi di competenza. Fa presente altresì che, successivamente alla designazione da parte degli enti locali, è prevista l'intesa con la regione che, nel caso del Friuli-Venezia Giulia, avverrà dopo lo svolgimento delle prossime consultazioni elettorali.

ROBERTO DAMIANI si dichiara parzialmente soddisfatto, auspicando che la nomina del nuovo presidente dell'autorità portuale di Trieste avvenga nel più rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente; sottolinea altresì l'inopportunità di coinvolgere nella suddetta nomina un'amministrazione regionale il cui mandato è in scadenza.

FEDERICO BRICOLO illustra la sua interpellanza n. 2-751, sulle misure per contrastare l'arrivo via mare di immigrati clandestini durante il periodo estivo.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ricordato il significativo numero di accordi di riammissione conclusi dall'Italia con i paesi di origine e transito dei maggiori flussi migratori, richiama le iniziative promosse dal Governo in ambito comunitario affinché, fra l'altro, accordi di questo tipo siano sottoscritti anche dall'Unione europea. Ri-

levato, inoltre, che è intendimento dell'Esecutivo operare affinché, nel corso del semestre di presidenza italiana dell'Unione, il tema dell'immigrazione sia affrontato in via prioritaria, sottolinea che dai dati riferiti al primo quadrimestre dell'anno in corso si evince una riduzione del numero complessivo di extracomunitari entrati illegalmente in Italia e, contestualmente, un aumento percentuale degli immigrati clandestini effettivamente allontanati dal territorio nazionale.

FEDERICO BRICOLO, nel ringraziare il sottosegretario per la puntuale risposta, manifesta apprezzamento per i significativi risultati già conseguiti in tema di lotta all'immigrazione clandestina; nel ritenere tuttavia che, in tale direzione, ulteriori sforzi potrebbero essere compiuti, segnatamente con riferimento alle modalità di impiego delle forze armate a difesa dei confini nazionali, invita l'Esecutivo ad adottare con sollecitudine tutti i provvedimenti attuativi della legge n. 189 del 2002.

PRESIDENTE avverte che, per accordi intercorsi tra il Governo ed i rispettivi presentatori, lo svolgimento delle interpellanze Angela Napoli n. 2-739 e Panattoni n. 2-741 è rinviato ad altra seduta.

LAURA CIMA illustra la sua interpellanza n. 2-755, sull'impatto ambientale della costruzione dell'acquedotto Rio Acque Striate in Piemonte.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, richiamati gli aspetti salienti della vicenda oggetto dell'atto di sindacato ispettivo, precisa che, con riferimento ai rilievi mossi dalla Commissione ambiente dell'Unione europea, la Presidenza del Consiglio — svolti i necessari approfondimenti — ha ritenuto che le norme comunitarie in materia siano state correttamente applicate. Fa inoltre presente che si è convenuto di costituire, presso la competente prefettura, un tavolo tecnico tra tutti i rappresentanti interessati, al fine di seguire gli sviluppi

della vicenda, garantendo la massima trasparenza dell'azione amministrativa sotto il profilo ambientale, sanitario e della tutela dei lavoratori e della popolazione. Ricorda, infine, che, a seguito del monitoraggio effettuato sulle acque del Rio nonché nei terreni circostanti, non è stata rilevata un'apprezzabile presenza di amianto.

LAURA CIMA, nel manifestare stupore per la risposta del sottosegretario, che sembra ignorare le pronunzie del Consiglio di Stato, si riserva l'eventuale presentazione di un ulteriore atto di sindacato ispettivo, al fine di conoscere, in particolare, le iniziative che si intendono assumere con riferimento al ripristino dell'*habitat* naturale dell'area ed alla demolizione dell'acquedotto.

PRESIDENTE constata l'assenza del sottosegretario Tortoli: lo svolgimento delle interpellanze Illy n. 2-744 e Polledri n. 2-754 è pertanto rinviato ad altra seduta.

ROBERTO DAMIANI esprime disappunto per l'assenza del rappresentante del Governo che avrebbe dovuto fornire risposta all'interpellanza Illy n. 2-744, di cui è cofirmatario.

PRESIDENTE avverte che, per accordi intercorsi tra i presentatori ed il Governo, lo svolgimento dell'interpellanza Annunziata n. 2-709 è rinviato ad altra seduta.

### **Su un lutto del deputato Maria Teresa Armosino.**

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Maria Teresa Armosino, colpita da un grave lutto: la perdita della madre.

### **Modifica nella composizione della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa o similare.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 88).*

### **Approvazione in Commissione.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 88).*

### **Ordine del giorno della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Martedì 20 maggio 2003, alle 10.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 89).*

**La seduta termina alle 19,30.**